

## In piazza Righi a Pinzolo doveva sorgere la struttura interrata «Quel parcheggio non si può fare» Ed è polemica tra Maestri e Mancina

Cesare Maestri è arrabbiato: lo è con l'amministrazione di Pinzolo che lo avrebbe preso in giro; lo è perché non si è capita l'opportunità di una realizzazione importante come quella di un'autorimessa interrata sotto piazza Righi atta ad accogliere 37 posti macchina. Da quasi un anno un gruppo di frontisti. Cioè di inquilini che si affacciano su questa piazzetta, sta lavorando a tale idea, predisponendo infine un progetto, confortati da quelli che Cesare Maestri riteneva «pareri favorevoli» prima del commissario Sponga e poi del sindaco Mancina, affrontando costi e impegni, ottenendo alla fine importanti autorizzazioni provinciali rilasciate dalla tutela del paesaggio, dall'ispettorato di-

strettuale forestale, dal servizio prevenzione incendi e dall'azienda speciale sistemazione montana. Ora si ritrovano con un pugno di mosche, cioè con una lettera di risposta del sindaco, datata 20 febbraio '95, con la quale tagliando la testa al toro, si sostiene l'impraticabilità dell'iniziativa e il non sostegno dell'amministrazione.

Questi i motivi: le autorizzazioni sarebbero state presentate tardi rispetto ai tempi fissati; alcuni frontisti hanno avanzato gravi perplessità sull'opportunità e sicurezza dell'intervento; i lavori di arredo della piazza Righi verranno appaltati questa settimana o la prossima e intraprendere ora la strada del garage interrato vorrebbe dire rimandare di al-

meno un anno l'inizio dei lavori. Il progetto presentato da Maestri e C. prevede l'accesso ai garages sotto il triangolo di verde, con fontanina e panchine, ad est della piazza, parallelo alla strada esistente. Dall'alveo del Sarca che scorre sotto la statale dall'parte ovest viene prevista una distanza di sicurezza di 4,5 m e dalle case affacciate sulla piazza sarebbero rispettate le distanze previste per legge; i «garagisti» si sarebbero anche impegnati a sostenere, oltre a tutto il resto, le spese della pavimentazione della piazza. Cosa non ha funzionato? Maestri se la prende con Mancina che si sarebbe espresso favorevolmente per ben due volte e era, al momento di formalizzare quel sì, man-



Una veduta invernale di Pinzolo

cinamente si sarebbe sottratto ai suoi impegni. Mancina precisa che quel sì era in realtà un «parere favorevole in linea di principio»: forse non si credeva veramente possibile e fattibile quest'opera e quindi ci si è presi alla sprovvista. D'altro canto Olivieri e Upp incolpano l'amministrazione comunale di aver ritardato l'appalto per l'arredo urbano di piazza Righi dando corda a questo proget-

to. Quei frontisti che, non dividendo l'idea di Maestri, sulla piazza affacciano le vetrine dei negozi o i tavolini dei bar hanno prontamente fatto sentire le proprie preoccupazioni: già la piazzetta non si presenta con le carte in regola, chissà cosa succederebbe ad essa e a noi nel caso venisse rivolta per un anno! E proprio perché a costoro e al Comune sembra ora prioritario rifare il maquil-

Il famoso scalatore si sente preso in giro per le promesse del sindaco «che non mantiene»  
Secca la replica del primo cittadino «era solo un parere di massima»

lage alla piazzetta più amata dai campigiani, Maestri e i suoi devono mettersi il cuore in pace. Che questo sia vero? Maestri piuttosto promette di rivolgersi all'avvocato, almeno per vedere di venire a capo delle spese, consistenti, sostenute finora. E Mancina invita invece a rivolgere l'attenzione ad un'ipotesi alternativa: quella di realizzare un parcheggio interrato in corrispondenza della vicina piazzetta, di fronte all'hotel S. Hubercus. «Di dimensioni maggiori — assicura il sindaco — tale dà dare soddisfazione a più interessanti, e soprattutto non così delicato come in piazza Righi, per gli scavi, per le incongruenze del sottosuolo, per la difficoltà di conciliarlo con i lavori di arredo».